

basfriulano

SERIE C2

Carlo Alberto Sindici

NOSTRO SERVIZIO

Falconstar 81
Calligaris 75

MONFALCONE: Quargnal 10, Cacciatori 2, Graziani 11, Benigni 5, Tessarolo 0, Giannotta 16, Macaro 5, Franco 8, Laezza 10, Colli 16, Bon n.e., Tanzariello n.e. All. Franceschin.

CORNO DI ROSAZZO: Avanzo 8, Tonetti 14, Pigato 20, Miniussi 7, Lino Biasizzo 2, Nobile 0, Raccaro 14, Piccini 10, Miani n.e., Cecotti n.e., Del Bianco n.e., Bazzarò n.e. All. Cittadini.

ARBITRI: Sagues e Saule di Trieste.

NOTE: Parziali: 15-18, 36-31, 61-51, 81-75.

CERVIGNANO CADE A LATISANA

Sulla Credifriuli continuano a piovere sconfitte

LATISANA - Piove acqua, fuori (e dentro) il palazzetto latisanese, ma, soprattutto, continuano a piovere disgrazie sulla testa della Credifriuli. Questa per i bassalotti di coach Portelli è la quarta sconfitta consecutiva. L'unica buona notizia è il pieno recupero di Coceanti (dopo ben due mesi) certificato peraltro dai suoi 25 punti a referto. Nel primo quarto è proprio la formazione ospite a condurre nelle score, salvo poi dover lasciar passare l'avversario nella frazione successiva. La Trevisan (Cipolla top scorer con 21)

vorrebbe seminare la Credifriuli e togliersi subito il pensiero, ci prova pure, in più occasioni, ma Cervignano non molla, almeno fino all'inizio del quarto periodo, allorché i canestri di Bonetta, Cruz Felix, Zecchin e del già menzionato Cipolla consentono al biancorossi di scappare finalmente via (68-56 al 36'). Il pressing disperato degli ospiti, gli servirà "unicamente" a salvare la migliore differenza canestri (di un solo punto) nei due scontri diretti.

Cas

Trevisan Confezioni 77

Credifriuli Cervignano 74

LATISANA: Cipolla 21, Bonetta 11, Faloppa 5, Vianello 11, Zecchin 13, Cruz Felix 7, Martelli 4, Cucchi 5, Moretuzzo n.e., Cucurachi n.e. All. Iurich.

CERVIGNANO: Contin 5, Coceanti 25, Carducci 6, Cagnelutti 10, Maran 17, Dorigo 5, Vignuda 4, Zorat 0, DiJust 2, Mazza n.e., Allegri n.e., Abetini n.e. All. Portelli.

ARBITRI: De Rossi di Fagagna e Bragagnolo di Codroipo.

NOTE: Parziali: 18-26, 34-32, 51-46, 77-74.

Calligaris, niente da fare Brilla ancora la Falconstar

MONFALCONE - Brillano ancora le Falconstelle, in questa sorta di derby tra nobili decadute, ma non decadenti e anzi solamente di passaggio - così sembrerebbe - nella serie A delle "minors" regionali.

Sedici partite più tardi (tutte vinte dalla Calligaris, quasi tutte dalla Falconstar) le due anomalie di questa nostra C2 sono tornate dunque a fronteggiarsi sul rettangolo di gioco.

All'andata avevano vinto facile i cantierini, ma questa volta si riparte da zero e vediamo come va a finire.

La Calligaris è più spigliata in avvio; il desiderio di rivalsa è la molla che fa scattare la formazione ospite sul più 6 (12-18), scarto dimezzato da una triplona di Quargnal da 8 metri proprio allo scadere del quarto. A saperli leggere, certi segnali, uno non potrà dire in seguito «Ma io, davvero, non me lo aspettavo».

La seconda è l'unica frazione in cui per i locali la difesa viene davvero prima dell'attacco. Cacciatori annulla Pigato (zero punti segnati in questi dieci minuti di partita), Graziani diventa una specie di factotum (segna da sotto, subisce falli, recupera rimbalzi), Giannotta infila 6 punti uno dietro l'altro e la Falconstar spicca il grande balzo verso la doppia cifra di vantaggio, raggiunta nel successivo terzo quarto (61-51 al 30').

Da qui in avanti per Monfalcone si tratterà di gestire tanto ben di Dio e anche nel momento in cui gli ospiti ritorneranno a farsi pericolosi (76-72 al 38'; Pigato 10 punti nel quarto), ci penseranno Giannotta e Graziani a staccare una volta per tutte la spina.

La Bluenergy è un'onda che travolge il Ferroluce

CODROIPO - Alla fine, dopo tanto premere contro la (comunque troppo fragile) diga isontina, il fiume è esondato e l'ha travolta.

No, la "grande onda" non è né quella del maestro giapponese Hokusai e nemmeno quella che il povero Patrick Swayze va cercando per tutto "Point Break". I nostri strumenti la registrano nel primo quarto di Bluenergy-Ferroluce, allorché la squadra di casa (e in particolare Pontisso e Nata) produce un immediato parziale di 35-18 (11') compromettendo da subito il sabato pomeriggio di Gaggioli e (ben poco) allegra compagnia.

Ferroluce in apnea, s'aggrappa a quel che può per non fare una troppo prematura brutta fine. Torna a meno 9

Bluenergy Codroipo 90

Ferroluce Romans 65

CODROIPO: Girardo 4, Matteo Moretti 9, Gelormini 8, Serrao 22, Malfante 10, Pontisso 24, Sant 3, Dell'Angela 0, Nata 10, Furlan n.e., Pignaton n.e., Bianchini n.e. All. Bosini.

ROMANS: Zemolin 4, Musig 7, Gaggioli 15, Carlo Biasizzo 0, Fini 19, Valentinuz 7, Zigon 0, Carcich 13, Gennaro 0, Gaddi n.e., Nassiz n.e., Bertossa n.e. All. Zucco.

ARBITRI: Occhiuzzi e Roiaz di Trieste.

NOTE: Parziali: 33-18, 47-38, 62-53, 90-65. Tiri liberi: Codroipo 13/14, Romans 10/16. Tiri da due: Codroipo 22/40, Romans 17/35. Tiri da tre: Codroipo 11/36, Romans 7/20.

(47-38), viene subito riacciata sotto (56-41), quindi prova nuovamente a tornare in superficie (59-53 al 29'), una tripla di Malfante nell'immediato la respinge, dopo di che nel quarto periodo la seconda ondata biancorossa la spazzerà definitivamente via.

Cas

L'Ubc Latte Carso alza il livello difensivo e batte il Don Bosco

Ubc Latte Carso Udine 57

Eppinger Don Bosco 48

UBC: Vischi 7, Zuliani 9, Bacchin 2, Bullan 0, Barazzutti 6, Pignolo 2, Bortoluzzi 3, Gambaro 15, Rovere 14, Tarvis 7, Paunovic 2, All. Silvestri.

DON BOSCO: Carlin 2, Spangaro 20, Zanini 10, Schina 4, Catenacci 5, Tropea 0, Panarella 7, Giuliani n.e., Gilleri n.e., Sossi n.e. All. Daris.

ARBITRI: Serafino di Sacile e Badarac di Pasiano di Pordenone.

NOTE: Parziali: 18-18, 36-25, 45-37, 67-48.

UDINE - (Cas) Il primo quarto non c'interessa; o meglio, c'interessa poco. Perché è nel secondo che l'Ubc Latte Carso marcia a fuoco l'incontro, di fatto affermandone la sua piena proprietà. Il fattore decisivo, in quel contesto, è rappresentato dall'innalzamento dell'intensità difensiva, laddove i punti segnati dai padroni di casa (e della partita) rimangono 18 - come nei 10' iniziali - ma è la somma di quelli subito a crollare vertiginosamente a soli 7. I "talents" salesiani - sotto di 11 lunghezze all'intervallo - provano comunque a rientrare, ma le percentuali al tiro rimangono insufficienti (merito della zona udinese) e - nonostante qualcosina in effetti venga ricucita - l'inerzia è sempre stretta bene in pugno dai padroni di casa (Gambaro e Rovere fanno buona guardia), che nell'ultimo quarto decidono finalmente di far evaporare ogni residuale speranza della loro avversari, andando con le vele spiegate a piazzare un micidiale break di 22-11.

Il Michelaccio vendica lo "sgarbo" della Blue Service

Il Michelaccio S. Daniele 72

Blue Service Fagagna 62

SAN DANIELE: Stefanutti 3, Pellarini 15, Colutta 12, Simonutti 0, Attico 5, Tosoni 11, Ellero 26, Rosso n.e., Cimarosti n.e., De Monte n.e. All. Sgoifo.

FAGAGNA: Parisotto 9, Manzon 12, Del Gobbo 7, De Simon 6, Bardini 6, D'Antoni 15, Floreani 0, Cattaruzzi 0, Boaro 7, Munini n.e. All. Musiello.

ARBITRI: Rivron di Gradisca d'isonzo e Zinni F. di Terzo d'Aquileia.

NOTE: Parziali: 19-14, 40-28, 51-45, 72-62.

SAN DANIELE - (Cas) Per il Michelaccio qui c'era non solo da vincere una partita, ma pure da vendicare lo sgarbo dell'andata. La vendetta è un piatto che va servito freddo, le mani dei cuochi (Ellero è il masterchef) sono comunque caldissime. Proprio l'ex spilimberghese, assieme a Colutta si premura di ribaltare l'iniziale vantaggio degli ospiti (19-14 al 10'). Il testimone nel secondo quarto viene quindi raccolto dallo staffettista Tosoni e la formazione allenata da Alessandro Sgoifo allunga andando a raggiungere la doppia cifra di vantaggio, nonostante la strenua opposizione di Manzon. Fagagna a zona nella ripresa, quel che serve per rimettersi in corsa dopo un primo tempo da dimenticare. La Blue Service riuscirà a riavvicinarsi sino a meno 4 - e a questo punto siamo arrivati nell'ultimo periodo di gioco - ma le uscite di Boaro e Del Gobbo per raggiungere il limite di falli saranno propizie per il nuovo - questa volta decisivo - allungo dei locali.

La Goriziana sbeffeggia Tarcento, ma viene castigata

TARCENTO - (Cas) I cento punti messi a segno dalla Fluid System fanno tanto "pallacanestro anni Ottanta"; i sessantasei della Goriziana fanno invece solo pensare che questa squadra - ormai allo sbando - sia decisamente, assolutamente, inalienabile. A cominciare da Patrick Nanut, che rientrava da (altri) tre turni di squalifica e che ha subito rinnovato vecchie ruggini con Andriola, prendendosi in seguito pure con Ac-

cardo. Per non parlare degli sfottò rivolti da Giacomo Rosso e dallo stesso Nanut alla panchina biancoverde - e in particolare al solito Andriola - dopo la tripla del 26-37 (Nanut quasi da metà campo), come se la gara fosse già finita e con il senno di poi (il meno 34 di cui sopra) era doppiamente il caso di evitarli. Nel primo tempo è stata una bella partita, molto poco difensiva; da una parte il Vidani delle migliori occasioni (17 punti al

riposo), dall'altra soprattutto Nanut (18) e Mocnik. Tre i parziali da ricordare, ovverosia l'11-4 del minuto numero tre, il già menzionato più undici Alimentaria (14'), nonché il 37 pari del 17'. Poi nella ripresa sale in cattedra uno strepitoso Accardo, ma è tutta la squadra di casa a macinare gioco ad altissima intensità e le mani dei tifosi biancoverdi applaudono via via le schiacciate di Fumo-

Fluid System Tarcento 100

Alimentaria Goriziana 66

TARCENTO: Antena 9, Osuji 2, Vidani 34, Fantoni 8, Fumolo 13, Accardo 16, Clemente 13, Tomic 2, Martinelli 0, Sangoi 3, Munari n.e., Giorgiutti n.e. All. Andriola.

GORIZIANA: Mocnik 14, Marcetic 13, Nanut 22, Castaldo 4, Rosso 8, Marini 0, Kodric 0, Tomasi 2, Mazzitelli 2, Conzutti 0, Braidot 0, All. Beretta.

ARBITRI: Penzo di Trieste e Zancolò di Casarsa della Delizia.

NOTE: Parziali: 22-26, 46-43, 73-57, 100-66. Tiri liberi: Tarcento 19/24, Goriziana 10/13. Tiri da tre: Tarcento 7/13, Goriziana 5/17.

lo, le verticali del giovane Clemente e - ancora - i canestri di un motivatissimo Vidani.